

# REPORTER DI GULLIVER



## Editoriale

Cari lettori,

First things first, come dicono i francesi quando vanno a Londra: grazie mille a tutti voi per l'accoglienza che avete riservato al primo numero di questo giornalino. Abbiamo ricevuto molte belle parole e scoperto lettori in luoghi inaspettati (Roma, Berlino, Bruxelles, Losanna, Zurigo, Praticinopiragna, Cademario), non esitate in futuro a mandarci delle foto dei posti dai quali ci leggete -senza uscire di casa, mi raccomando- potrebbe nascerne una bella rubrica. Ci ha fatto molto piacere poter alleggerire un periodo poco felice e, soprattutto, ispirare molti di voi a sfruttare il momento per essere creativi. La nostra redazione ha ricevuto molte nuove proposte, e così, anche grazie a voi lettori, quest'avventura continua e si darà d'ora in avanti una scadenza fissa ogni dieci giorni (il 9, il 19 e il 29 di ogni mese); perché mai questa buffa ricorrenza del numero nove, vi direte? Beh, innanzi tutto il primo numero ha visto la luce un 29 (seppure di marzo), e ci sembrava giusto mantenere questo spirito bisesto (non funesto). Inoltre il nove è da sempre un numero importante per tutti noi: 9 è tre per tre, che è meglio del quattro per quattro a meno che non dobbiate fare escursioni sulla neve (o sulla nove), la prova del nove è di gran lunga più interessante della prova costume, della prova del fuoco, del "sa sa prova", insomma delle altre prove che ci vengo-

no in mente; la Novena rimane normalmente transitabile mentre sono chiusi per la stagione invernale Lenzerheide, Maloja e Sempione. E, ultimo ma non per importanza, in poesia il novenario è un verso molto delicato: tende all'endecasillabo, ha gli stessi accenti, ma non osa tanto e rimane nella sua modestia, una sillaba indietro, un verso zoppo e per questo molto musicale. Orelli, parlando di questi versi, scrisse che danno l'impressione dell'insetto che avanza sul muro e tasta nell'incerto (Giorgio Orelli, *Quasi un abecedario*, Bellinzona, Casagrande, p. 54). Con questa immagine di incertezza vorrei benedire il secondo numero del nostro giornalino, sperando che il muro ci riservi in futuro piacevoli sorprese. Ritroverete qui l'angolo del dottore e i consigli del direttore artistico, l'ospite (ma un'altra questa volta, e internazionale, mica pizza e fichi), la prima apparizione del nostro nuovo corrierino a fumetti, e ancora giochi per bambini, ricette, iniziative pandemiche di vario tipo, poesie, un atteso oroscopo e nuovi contributi dell'illustratrice annoiata.

Buona lettura e al prossimo numero  
Attendendo sempre di ricevere vostri contributi

La Redazione

In questo numero:

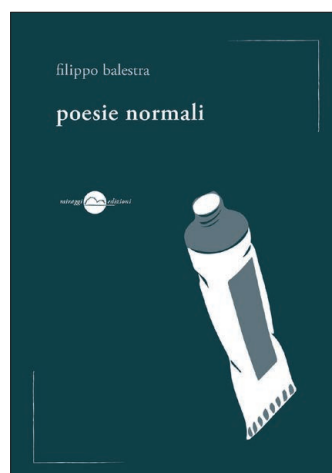
- L'angolo del dottore ..... p. 3  
*Quattro pillole, la ricetta e la lettera del litigologo*
- I consigli del direttore artistico ..... p. 6  
*Lecture, teatro e danza*
- Ante litteram ..... p. 8  
*Rubrica a cura di Giordano Clemente*
- L'illustratrice annoiata ..... p. 9  
*Fenomeni sconosciuti causati dal virus*
- Poesie ..... p. 12  
*Contributo di Lara Magrini*
- Iniziative pandemiche ..... p.13  
*Annunci dalla quarantena*
- L'ospite (a debita distanza di 636 km) ..... p. 15  
*Chiara de Cesare*
- Passatempo casalinghi ..... p. 17  
*Giochi poveri di materiale, ma ricchi di fantasia*
- Ricette..... p. 19
- Resistenza Casalinga ..... p. 23  
*Diario di Resistenza Casalinga*  
*Atto poetico*
- Pensieri ridotti all'osso ..... p. 24  
*Rubrica ermetica, fine a sé stessa. Di Anton Mùtov*
- L'oroscopo ..... p. 24  
*Rubrica in volgare di buon auspicio, fine a sé stessa. Di Anton Mùtov*

## L'angolo del dottore (dottor professor truffatore imbroglione)

### Quattro pillole per tenersi attivi (almeno di principio)

#### Una da leggere:

*Poesie normali* (Filippo Balestra). Passato anche in Ticino a “leggere ad alta voce” (parole sue) le sue poesie, esponente della scena italiana della slam poetry, Filippo Balestra ha una scrittura strana, poco metrica, normale appunto, ma d’impatto. È convinto che al mondo ci siano troppi shampoo. Fa sorridere, molto, e a volte colpisce con immagini inaspettatamente dolci, sempre con quella vena d’ironia di chi scrive testi che sfuggono alle categorizzazioni. Forse solo un divertissement, ma uno di sicura qualità. Alcuni suoi pezzi si trovano anche online, sia scritti sia interpretati dal vivo.



#### Una da guardare:

*Taskmaster* (Alex Horne e Greg Davies). Programma televisivo britannico dove cinque comici si sfidano in prove strampalate imposte loro dal conduttore del programma (il *Taskmaster*) con l’obiettivo di vincere premi tendenzialmente inutili e di poco valore. Una gara con fini esclusivamente comici, insomma, dove i partecipanti cercano approcci alternativi alle prove per evitare di essere pubblicamente imbarazzati in studio quando i video dei tentativi di ognuno vengono mostrati sul maxischermo. Personalmente il fondamentale nonsense del tutto mi fa molto ridere, ma per tutti ha sicuramente il pregio di essere una fonte quasi inesauribile di idee per giochi da colonia/feste più o meno a tema. È regolarmente caricata su youtube, dove sono già accessibili in toto le prime quattro stagioni e le due prime puntate della quinta. Ha una sigla che crea dipendenza (avviso).

**Una da ascoltare:**

*Infernum* (Claver Gold e Murubutu). Colpo di fulmine di questi ultimi giorni, un album recentissimo che porta la visione di due rapper di sicuro talento (alcuni ricorderanno il passaggio del secondo anche dal Festival di Arzo) sulla prima cantica della *Commedia* dantesca. Come ci si aspetterebbe dai due (ma il rischio con Dante c'è sempre) nessuna banalizzazione, una sorprendente cura nelle citazioni e nei rimandi precisi al testo e un'impronta personale che lascia il segno. Una buona introduzione per chi non conosce l'*Inferno* (o non si è mai appassionato, magari a causa di insegnamenti scolastici non troppo riusciti) ma anche una bella strizzata d'occhio a chi l'opera la conosce e vuole ritrovare in una forma espressiva diversa di che nutrire la mente. Da riascoltare più volte.

**Una da giocare:**

*Coloni di Catan* (Klaus Teubler). Ormai un classico quasi proverbiale dei giochi da tavolo gestionali a turni (è del 1995), è presente nelle case di molti e sicuramente ne avrete perlomeno già sentito parlare. Nonostante si presenti un po' ostico non è sicuramente un gioco difficile e permette serate di divertimento non troppo impegnativo. Il motivo per cui lo segnalo è l'esistenza di un sito dedicato (<https://colonist.io/#>) che permette di giocare online, creando partite private o cercando nuovi compagni di gioco direttamente sulla piattaforma. Funziona bene, è semplice da impostare e il funzionamento è piuttosto intuitivo. Per chi di voi già ci gioca e ha un gruppo di amici che non può incontrare in questo periodo, una possibilità di una serata diversa con un alone di normalità.

**La ricetta della settimana:**

3 gocce di Solmuco la mattina appena svegli  
1 pastiglia di Benocten prima di pranzo

Estendibile fino a 7 giorni

## La posta del litigologo

Consulenze e consigli sul mondo dei litigi di coppia: litighiamo meglio, litighiamo tutti!

Oggi ci scrive Sam.

Buongiorno dottore,

ho un problema nel litigare con la mia ragazza. Lei vuole sempre avere l'ultima parola. Va bene il litigio, ho capito che è una cosa importante nella coppia, ma il finale sempre uguale no! È come fare ogni giorno lo stesso appassionante gioco sapendo già dall'inizio chi vincerà. Perché in fondo è così, sembra che chi si aggiudica l'ultima battuta ha vinto. Io lo so che non ha ragione lei solo perché riesce a concludere il battibecco (io abbandono per esaurimento), ma l'impressione resta quella, e per me è frustrante. Ammetto di non aver letto tutto il suo manuale del litigare (anche se la mia ragazza crede di sì), e sicuramente lei ha scritto qualcosa a proposito del mio problema. Ma mi farebbe un grande piacere se rispondesse alla mia domanda senza che io debba leggermi tutto il libro (sicuramente interessantissimo, non ne dubito!): come posso fare per cambiare il finale del litigio e non dargliela sempre vinta? Allo stesso tempo non vorrei che lei poi ci rimanga troppo male, che se mi mette il muso poi non litighiamo più...

La ringrazio e le auguro tanta salute,

Sam

---

Caro Sam,

ti ringrazio per la tua lettera. Capisco bene il tuo problema, e fai bene a non voler iniziare una faida su chi debba avere l'ultima parola nei vostri litigi. Ci sono due fattori da tenere in considerazione: uno di tipo per così dire pratico, il secondo più filosofico, ed entrambi ti permettono di lavorare per migliorare la vostra relazione.

Per quanto riguarda il primo, è evidente da quanto mi dici che la tua lei, vuoi per maggiore esperienza pregressa vuoi per talento naturale, è più abile di te nei litigi; il tuo obiettivo, come dici giustamente, non dev'essere di sopraffarla completamente, ma di migliorare abbastanza da poter averla vinta in qualcuno di essi. Per fare ciò c'è una sola opzione, oltre allo studio dei testi teorici che, mi par di capire, non ti appassiona, ovvero la pratica: allenati a litigare, litiga quanto più possibile. Inizia discussioni al lavoro, possibilmente con i colleghi in modo che i litigi continuino e migliorino l'ambiente all'interno di un'azienda (spesso vengo interpellato da imprenditori disperati i cui impiegati vanno troppo d'accordo tra di loro, pensa un po' in che mondo viviamo...), taglia tutte le code che puoi per poter litigare facilmente con perfetti sconosciuti, contesta i risultati di ogni gioco che fai con i tuoi amici, insomma, litiga abbastanza da diventare un vero maestro. Noterai immediatamente dei miglioramenti rispetto al tuo livello attuale di semplice ammiratore della lite.

Ti chiedo però di considerare anche il secondo aspetto: sai come chiamo io l'ultima parola in un litigio di coppia? La prima parola del litigio successivo. Non devi considerare il litigare come un avvenimento episodico che separa momenti di armonia familiare, anzi, è vero il contrario. Ogni relazione di coppia che si rispetti è un grande litigio sospeso da temporanee tregue di noia, un sistema di conflittualità che tiene insieme un rapporto altrimenti fatto da banali gesti di reciproco apprezzamento. Se, insomma, arrivi a concentrarti sul sistema generale, sul funzionamento chiamiamolo paradigmatico della vita di coppia, ti accorgerai che l'ultima parola dei litigi non esiste: esiste soltanto un grande litigio sotterraneo che continua a iniettare linfa e pepe nel vostro rapporto, e finché la ruota gira poco importa se ti trovi in basso o in alto, presto la situazione si invertirà.

A tal proposito ti consiglio, in quanto brevi, gli haiku esistenziali del maestro litigologo giapponese Lan-Chi-Piath, sicuro che li troverai ispiranti quanto me quando ancora ero un giovane studente capellone (e molti se lo ricorderanno quanto ero maldestro a litigare con i celerini, allora... Bei tempi!)

## I consigli del direttore artistico

### letture, teatro e danza

Cosa succederebbe se la morte smettesse di uccidere?

José Saramago ha risposto a questa domanda scrivendo un libro intitolato: *Le intermittenze della morte* (Einaudi, 2005).

Lettura surreale e divertente di una realtà fittizia, a tratti inquietante se si pensa che alcuni episodi si stanno verificando proprio ora, nella nostra realtà (ospedali pieni, bandiere alle finestre, prese di posizione da parte degli artisti...etc).

Un modo di pensare alla morte completamente diverso da come siamo abituati a fare noi nel mondo occidentale moderno.



Foto: Kalena Leo  
<http://www.kalena.ch>

Visto che abbiamo iniziato a conoscere il gruppo teatrale *Young Lab* nello scorso numero (per chi se lo fosse perso, può avere più informazioni riguardante il progetto della compagnia Grande Giro sul sito <https://www.grandegiro.net>) vi proponiamo la visione della loro seconda creazione (2018):

*Firmato m.*

Pièce teatrale liberamente ispirata dal romanzo appena consigliato.

Trovate la versione integrale dello spettacolo qui:

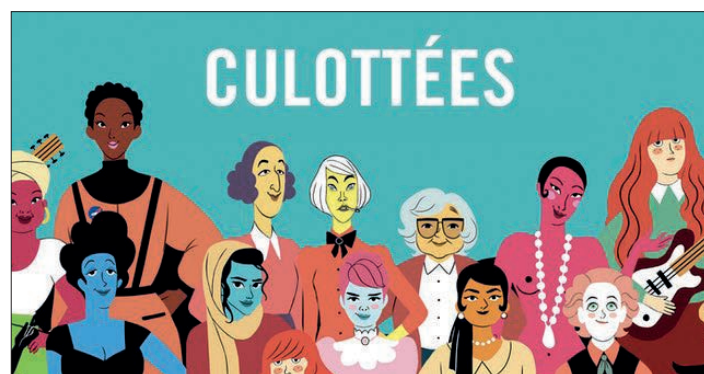
<https://vimeo.com/299419742>

È la volta di una piccola rubrica della televisione romanda: *Culottées*

La serie di cortometraggi, unisce il talento di illustratrici e attrici per dare vita a storie animate di donne realmente esistite. Alcune conosciute, altre meno ma tutte con storie di vita molto interessanti.

Cortometraggi piacevoli da guardare, freschi e leggeri per alleviare la pesantezza di certe giornate. Potete conoscere nuove piccole grandi imprese di donne da raccontare a chiunque voi vogliate, qui:

<https://www.rts.ch/play/tv/emission/culottes?id=11073030>



Per chiunque abbia apprezzato la visione di *Kontakthof* di Pina Bausch, sono lieto di potervi rallegrare la giornata informandovi che la Pina Bausch Fondation ha messo online un altro suggestivo spettacolo della coreografa tedesca:

*Palermo Palermo*, 1989

<http://www.pinabausch.org/en/editions/film/palermo-palermo>

E come dice la saggia coreografa Bausch:

“Certe cose si possono dire con le parole, altre con i movimenti. Ci sono anche dei momenti in cui si rimane senza parole, completamente perduti e disorientati, non si sa più che cosa fare. A questo punto comincia la danza, e per motivi del tutto diversi dalla vanità. Non per dimostrare che i danzatori sanno fare qualcosa che uno spettatore non sa fare. Si deve trovare un linguaggio – con parole, con immagini, atmosfere – che faccia intuire qualcosa che esiste in noi da sempre.”



Il Théâtre du Soleil (che non è il Cirque du Soleil, bensì una compagnia teatrale che tanto ha ispirato il nostro lavoro) è costretto a rinviare l’inizio delle prove per la sua prossima creazione. In attesa mette a disposizione l’accesso ai suoi film e ai suoi documentari. Trovate per esempio il filmato integrale dello spettacolo “*Les Naufragés du Fol Espoir*” e prossimamente ne verranno caricati altri.

Approfittatene in attesa di andare a Parigi per il nuovo spettacolo alla Cartoucherie, un’esperienza da non perdere!

<https://www.theatre-du-soleil.fr/fr/les-editions/editorial-du-26-mars-2020-41>

Per meglio conoscere la regista Ariane Mnouchkine e il suo teatro interessante è l’intervista <https://www.youtube.com/watch?v=Zei3LSGvej4&t=3898s>

Un consiglio per tutti gli amanti della danza. Dalla classica all’urbana passando per il jazz, il contemporaneo e le danze tradizionali...

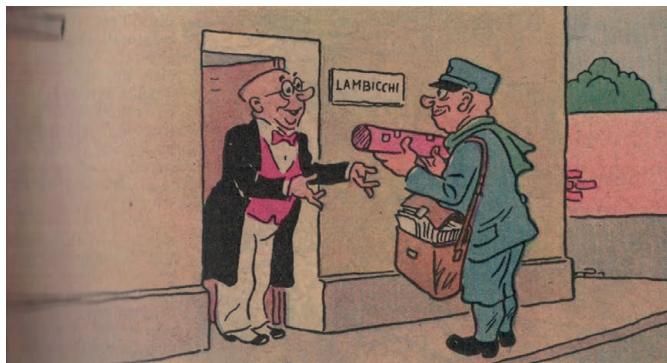
nuemridanse.tv è una vera e propria videoteca online completamente gratuita. E chi non pensa di essere un appassionato, ci faccia un salto ugualmente...su quasi 4000 video archiviati, almeno uno che colpirà la vostra attenzione ci sarà.

<https://www.numeridanse.tv>



# Ante litteram

a cura di Giordano Clemente



1. Professore ha ricevuto un pacchetto ben pasciuto senza fallo in quarantena con la rara pergamena



2. che dipinge il sacerdote - quale medico divino! - che lui sa di grande dote d'un color rosso rubino.



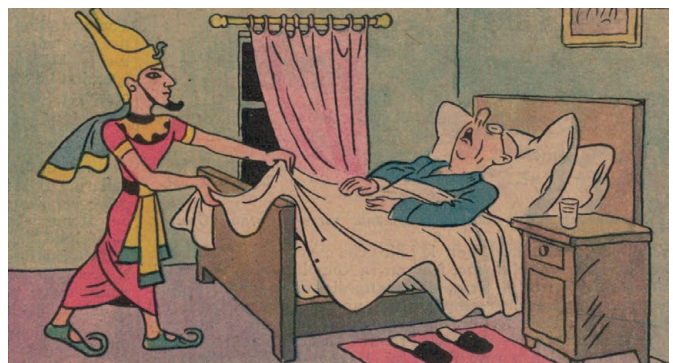
3. Con la magica sua colla l'inventor nostro geniale per riviverlo l'ammolla spennellandone ogni frale.



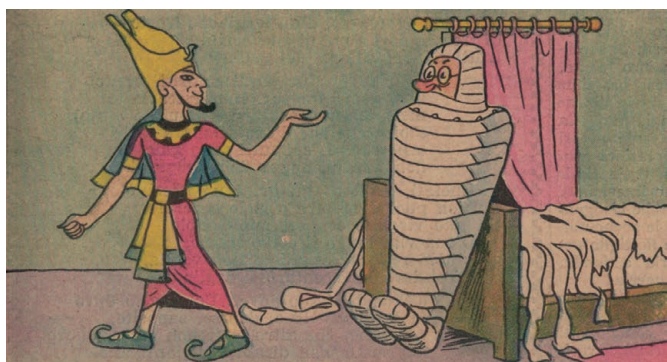
4. Lo scienziato vuol sapere consultando (ohibo') l'egizio se il malanno nostro è greve, s'evitar si può il supplizio.



5. Per sei ore dalla nona, e mi par ch'io non mi sbagli, parlan del "Nuovo Corona" con dovizia di dettagli.



6. Alle cinque il gran scienziato con il cerebro annebbiato crolla e infin fa in tempo a dire «Prevenzione, come agire?»



7. Imothep, astuto e lesto, ispirato allora inventa senza men ch'esser modesto un rimedio che val trenta:



8. e così l'antico egizio presta all'uso nel viale parca poco di contegno mascherina senza eguale.



## L'illustratrice annoiata

### Fenomeni sconosciuti causati dal virus

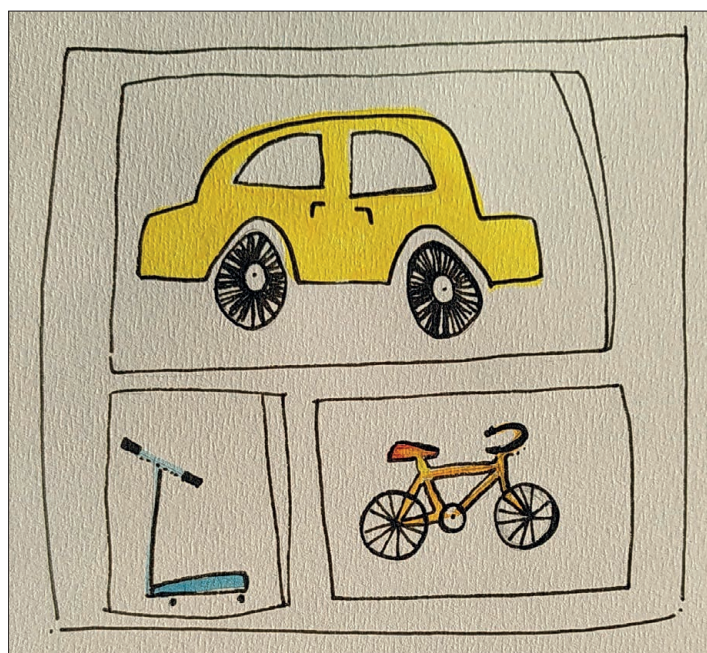
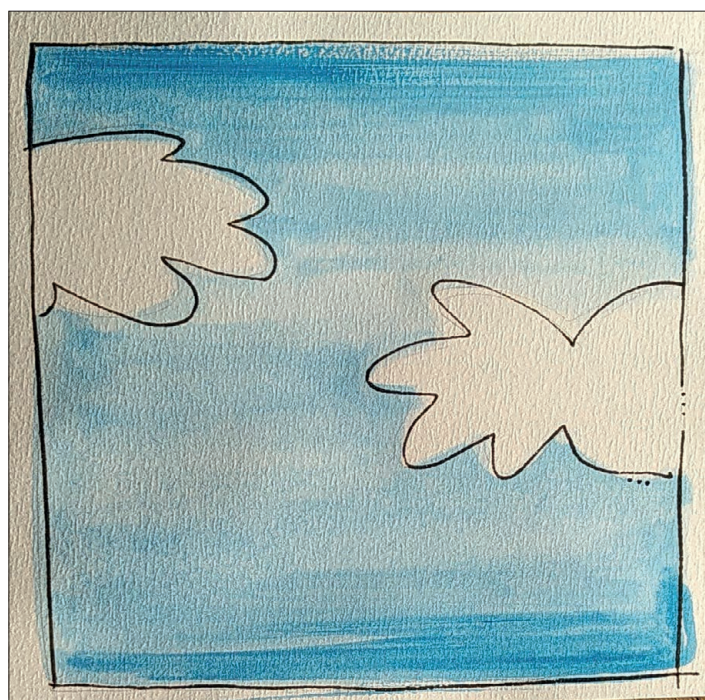
Questa rubrica vuole dare spazio a tutti quegli eventi di cui nessuno parla, nascosti agli occhi della nostra società che ormai è accecata dalla parola più pronunciata a livello mondiale nell'ultimo mese (e che quindi non trascriverò altrimenti sarei parte della massa di gente che fomenta la diffusione del termine in questione).

Innanzitutto, una notizia che ci riguarda tutti: l'aria ringrazia l'umanità.

Dopo anni di prigionia in un puzzolente e opprimente alone di smog, l'aria torna a respirare, pulita e candida come non mai. Evento dal quale anche noi esseri umani possiamo trarre clamorosi vantaggi: i bambini ammireranno il colore originale del cielo (mai visto fino ad oggi se non nei cartoni animati), i giovani potranno approfittarne per eseguire scatti instagrammabili senza bisogno di usare qualsiasi tipo di filtro e i più anziani avranno una vista decisamente più piacevole dalle loro finestre casalinghe.

Notizia che si collega all'immediato calo degli incidenti nella nostra volta celeste tra aeroplani e volatili (che solitamente sono quelli che ci lasciano sempre le piume).

Uno speciale ringraziamento anche da parte loro.



Se non siete amanti del cielo, e tendete ad avere i piedi per terra, vi siete fermati un attimo a pensare ai vostri garage? Automobili, biciclette (elettriche e non), monopattini, roller, monocicli, motorini, scooter... Un'infinità di mezzi di locomozione rinchiusi tra quattro mura.

Soli.

Fermi (cosa che si oppone radicalmente alla loro natura). Spesso e volentieri addirittura sotto terra dove la connessione internet è del tutto assente e non possono neanche mettersi in contatto via skype, zoom, whatsapp con altri numeri di telaio.

La solitudine dei mezzi di trasporto domestici che, seppur di latta, un cuore ce l'hanno anche loro.

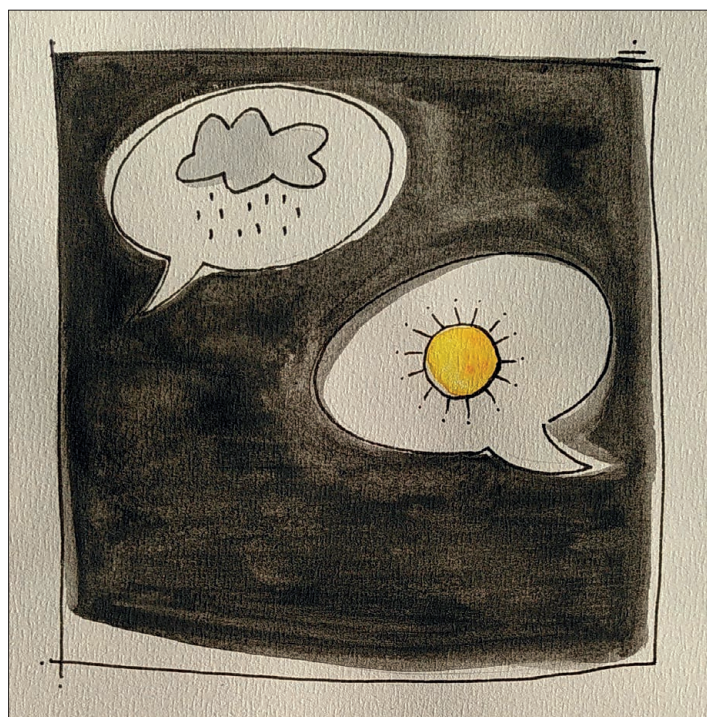
Stanno già nascendo piccoli movimenti per chiedere: almeno un'ora d'aria al giorno; poster "con paesaggio tropicale" da appendere sulle pareti dei garage;

una gonfiatura di pneumatici ogni tanto...

L'associazione di categoria dei mezzi di trasporto domestici sta ancora completando la lista di richieste...restate connessi (e fate un salto in garage ogni tanto).

Altri protagonisti indiscussi e increduli di un cambio di routine improvviso, sono i nostri amici gatti. Da sempre abituati ad essere i padroni del regno domestico dalle ore 07.00 circa alle 18.00, si ritrovano improvvisamente a dover condividere il divano con i loro padroni ogni giorno, sette giorni su sette. Evento che scombussola la natura monarchica del gatto che solitamente risulta invisibile ai nostri occhi in quanto essi riescono a addomesticarci con i loro occhioni teneri e le loro fusa inaspettate. Ma nei loro pensieri, il colpo di stato per la guida della casa resta indiscussamente nella top ten.

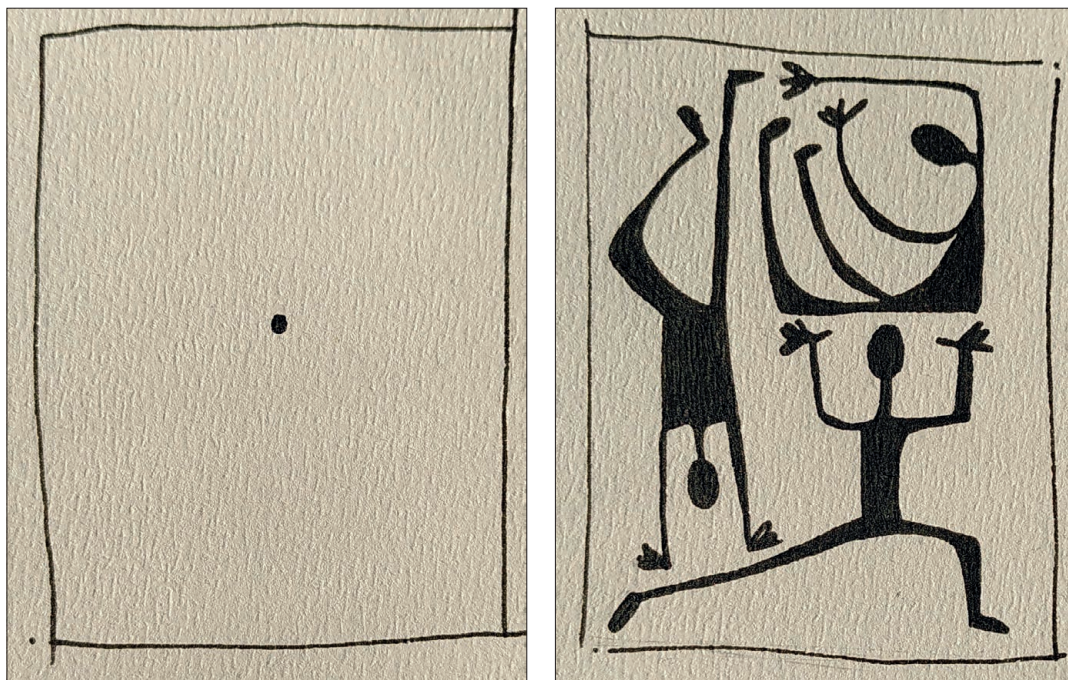
Favola alquanto fantastica quella dei gatti che vanno sui tetti per aver una candida tintarella di luna...i gatti vanno sui tetti perché quella è la loro sala riunioni preferita: nessun umano e aria fresca! Le idee migliori maturano più in fretta.



Finite nel dimenticatoio le tanto celebri “discussioni superflue sul tempo meteorologico” che si sono viste sorpassare in un baleno da “discussioni superflue sul Coronavirus”. Il sindacato interprofessionale delle conversazioni superflue ha preso subito posizione, schierandosi a favore delle “discussioni superflue sul tempo meteorologico” chiedendo:

- un risarcimento in questo precario periodo di disoccupazione;
- sensibilizzazione sul tema alle nuove generazioni;
- tutela delle discussioni nostrane (e non di quelle su virus stranieri)

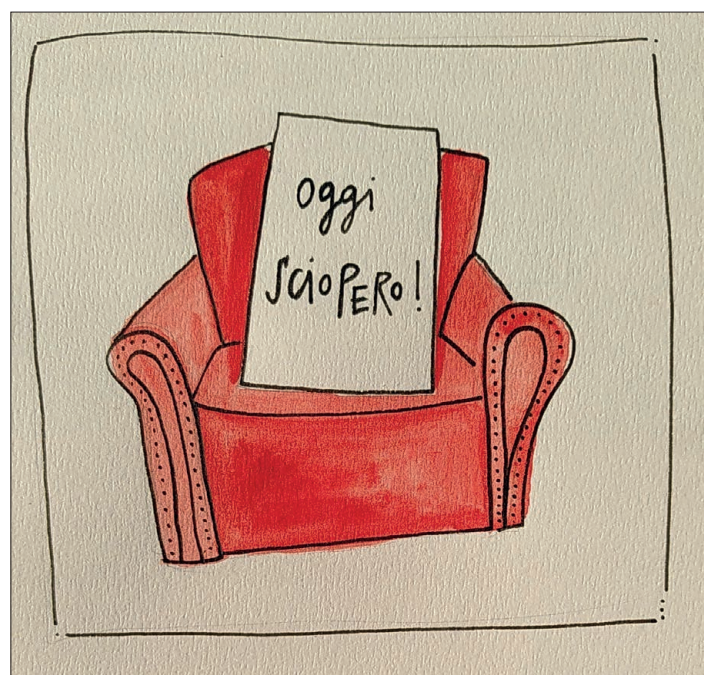
e cambiamenti meteorologici più clamorosi come la neve ad agosto o quaranta gradi ad aprile (vuoi vedere come si smette di parlare di epidemie poi).



Esclusivo: l'arte (concettuale in tal caso) decide di emanciparsi regalandosi alla popolazione terrestre tramite il magico mondo del web. Gli artisti, che quotidianamente di arte cercano di vivere, guardano increduli l'arte gratuita dietro gli schermi dei loro apparecchi tecnologici. Sognatori sì, ma mica stupidi gli artisti, che quell'arte la guardano con un leggero ma invadente senso di depressione e tristezza perché sanno benissimo che regalarsi al web non permetterà loro di farsi regalare da mangiare. A meno che si improvvisino fashion blogger si...ma questa è un'altra storia.

Ultimo fenomeno riportato in questa inconsueta rubrica di notizie è la "rivolta delle poltrone", così nominata dai pochi giornalisti che hanno avuto l'audacia di parlarne. Questo movimento di protesta che unisce poltrone, divani, poufs e sofà di ogni età, nasce negli Stati Uniti per poi diffondersi in tutta Europa, specialmente nei paesi con alto tasso di popolazione morbida e comoda. Il boom che a fatto scaturire lo sciopero mondiale è ovviamente la quarantena che costringe tutti noi a casa. La tentazione di usufruire di una poltrona anziché di una normale sedia da ufficio per il lavoro da casa è tanta e in molti ci cascano, facendo crescere di più del 60% l'occupazione giornaliera dei nostri divani, sofà o appunto poltrone. Poltrone da ogni angolo del mondo si sono ribellate, scendendo in salotto al grido di:

"basta farci mettere i culi in testa!"



## Poesie inviate da una lettrice

### Poesie di Mariangela Gualtieri tratte dalla raccolta “Quando non morivo”

Subito si cuce questo niente da dire  
ad una voce che batte. Vuole  
palpitare ancora, forte, forte forte  
dire sono-sono qui-e sentire che c'è  
fra stella e ramo e piuma e pelo e mano  
un unico danzare approfondito,  
e dialogo  
di particelle mai assopite, mai morte  
mai finite.  
Siamo questo traslare  
cambiare posto e nome.  
Siamo un essere qui, perenne navigare  
di sostanze da nome a nome. Siamo

C'è nel mattino-sarà  
per quella luce-una sottile ebbrezza  
sarà per la bellezza  
degli inizi-quella promessa  
che sempre si nasconde  
quando s'avvia un nuovo  
qualche cosa.  
Sarà il bello  
di cominciare  
con tutta l'energia rappresa  
ancora intatta in gocce  
tutta sospesa sopra il fare nostro.

Giulio Einaudi Editore 2019



*Auguro a tutti voi margherite tra le dita,  
l'erba verde che vi solletica i piedi,  
un quadrifoglio da lasciare in fondo al prato  
e una coccinella che si posa sui vostri pensieri  
quelli belli e quelli neri. Un abbraccio  
Lara Magrini*

## Iniziative pandemiche

### Annunci dei nostri lettori dalla quarantena



**Strani giorni**  
**Diario collettivo sonoro!**

Inviateci dei messaggi vocali, delle registrazioni (fatte con il telefonino o con qualsiasi altro mezzo disponibile) con le vostre testimonianze, dubbi, paure, riflessioni, proposte e speranze.

Comporremo un diario collettivo per raccontare, insieme, questi strani giorni.

0041 77 814 11 90 (WhatsApp o Telegram)  
o info@rec.swiss

REC

#### Strani giorni

##### Diario collettivo sonoro!

Viviamo strani giorni. Il Covid19 sta sconvolgendo le nostre quotidianità. Niente sarà più come prima. Paura del contagio, che si veicola attraverso i contatti, ma anche voglia di stare insieme e progetti solidali che nascono.

Vogliamo raccontare questo periodo con un progetto sonoro. Desideriamo raccogliere le vostre testimonianze, dubbi, paure, riflessioni, proposte e speranze. Inviateci dei messaggi vocali, delle registrazioni (fatte con il telefonino o con qualsiasi altro mezzo disponibile), con questo materiale comporremo una sorta di diario collettivo sotto forma di audio documentario o di una serie di podcast, per raccontare insieme questi strani giorni.

Inviare i vostri audio e i vostri commenti al numero **0041 77 814 11 90 (WhatsApp o Telegram)** oppure via mail a info (at) rec.swiss

#### Le coperte dell'amicizia di Silvia:

**Cosa dovete fare:** con i resti di lana accumulati in ogni casa potete confezionare dei quadretti all'uncinetto o a maglia seguendo la vostra fantasia ma rispettando le dimensioni di cm 10x10 o un multiplo.

Potete poi portare i vostri quadretti, con già i fili affrancati, in un sacchetto e porli nella casetta sul muro di casa mia

Silvia salvini, via lucomagno 35, olivone.

Mi occuperò di attaccare insieme i quadretti per formare delle coperte.

Potete anche portare dei resti di lana non lavorati.

In tempi migliori potremo poi vendere le coperte e devolvere il ricavato a un'associazione della valle

#### Se l'idea vi va mettetevi subito all'opera.

Per chi fosse in difficoltà a recapitare i propri manufatti può chiamarmi e verrò a recuperarli a casa vostra. Il mio telefono 079 511 64 28

mi raccomando se avete più di 65 anni non uscite di casa



Il diverso quotidiano

Un' interessantissima iniziativa dei nostri amici del teatro danzabile, per non stare con le mani in mano!



## CREATE AND SHARE

Intanto pensiamo che questo Tempo e questo Spazio di Incontro debba **R-Esistere** e per questo vi invitiamo a partecipare al contest virtuale

## IL DIVERSO QUOTIDIANO // DER ETWAS ANDERE ALLTAG

Già online da metà marzo sulla nostra **Pagina FB** @teatrodanzabile e su **Instagram**.

Abbiamo chiesto in prestito il titolo e il concept ad una vecchia produzione di Teatro Danzabile del 2011, "**IL DIVERSO QUOTIDIANO**": uno spettacolo itinerante poetico-urbano con un percorso di attimi danzanti, teatrali e musicali volti a tingere il luogo abitato di una suggestiva atmosfera di magia e incontri.

Il contest virtuale **IL DIVERSO QUOTIDIANO // DER ETWAS ANDERE ALLTAG** vuole "tingere di una suggestiva atmosfera" le bacheche dei nostri social, creando degli "attimi danzanti, teatrali e musicali" che possano far nascere "incontri", seppur virtuali. In questo periodo di distanza, restiamo in contatto con piccoli atti di **ResiStanza**, cioè piccoli materiali video o foto girati direttamente nella vostra **Stanza**: potete leggere una poesia, danzare sul divano, raccontare una fiaba e chi più ne ha più ne metta!

Potete postare il vostro "attimo" direttamente sul vostro profilo utilizzando gli hashtags #ildiversoquotidiano #attimidiresistenza e taggando @teatrodanzabile oppure inviare il vostro contributo all'indirizzo e-mail [info@teatrodanzabile.ch](mailto:info@teatrodanzabile.ch).

*[Se il contributo è troppo pesante per un invio ordinario, usa Google Drive o We Transfer Free e inserisci il nostro indirizzo e-mail]*

Visita il nostro sito [www.teatrodanzabile.ch](http://www.teatrodanzabile.ch) e nella sezione **Produzioni** trovi maggiori su "**IL DIVERSO QUOTIDIANO**" - Produzione Teatro Danzabile 2011

L'ospite di oggi è Chiara de Cesare che, dopo aver letto il nostro primo numero, ha deciso di condividere con noi alcuni suoi pensieri... direttamente da Roma!

## **Come indurre l'ingresso nella propria camera della villa più vicina, ovvero un rito per sopportare la quarantena in città allorché non si abbia la passione per i dolci.\***

Rubrica romana in risposta ai Giullari

### AVVERTENZA A CHI LEGGE:

Perché il rito funzioni, è sconsigliato serrare le finestre e soprattutto le tende, quandanche soffi Scirocco. Semmai si sia in possesso di infissi non spessi, bensì assai sottili e strapieni di spifferi, sarà favoloso accostarsi ai suddetti sussurri indiscreti, e asserire così, con sguardo solenne, che vadano a spettegolare altrove. Lì si spinga quindi al sussulto con una smorfia dispettosa, e si spalanchino le imposte. In conclusione, sghignazzare non troppo nascosti alle spalle di quelli, che stizziti e seccati scapperanno per sempre.

*\*Onde evitare allagamenti, possibili invasioni di bruchi e farfalle, crescita ingestibile di una foresta eccetera eccetera, non superare le dosi consigliate. Sebbene non vi siano ancora adeguati studi scientifici sull'argomento, sembra che il rito si sia rivelato utile anche contro alcune specie di ninfee, estremamente dannose per la salute.*

### PREPARAZIONE:

- Attirare nella stanza in cui si desidera svolgere l'operazione il proprio animale domestico, in alternativa converrà optare per un pupazzo.
- Disporre di fronte ai vetri spalancati un materasso (in assenza del quale si potrà agilmente ricorrere a una scrivania, a un tavolino, a un telo da mare, a un ampio cuscino o in alternativa, ma solo nel caso in cui faccia molto caldo, a una distesa di nuvole fresche di giornata e raccolte la mattina stessa nel cielo antistante la propria finestra, dove di certo guastano la vista), indossare degli occhiali da sole o da piscina e godere del colore dei palazzi di fronte. Per non spaventare la villa, che come sanno anche i bambini è estremamente timida, ci si assicuri di restare in posizione supina per almeno un'ora e quarantacinque minuti ogni giorno, munendosi contestualmente di un pannello riflettente da collocare dietro di sé. Assicurarsi, dunque, che la luce del sole colpisca la superficie corporea più ampia possibile.
- Impostare un *timer* circa ogni 12 minuti, inspirare profondamente e riporre l'aria in un fumetto reperibile sopra la propria testa, naturalmente prima di espirarla, altrimenti sarà perfettamente inutile. Tale procedura è finalizzata a non dimenticare di stupirsi per l'aria pulita e trasparente, così da avere più possibilità di serbarne un po' nelle cavità nasali, per quando si attraverserà nuovamente il muro torto e il vento sarà grigio e denso.
- Preparare un thermos di tè verde al gelsomino, utile a scaldarsi e a far crescere il prato. Un effetto simile potrà essere ottenuto con un infuso alla lavanda o all'echinacea. Maneggiare

con attenzione, invece, la rosa canina, per la quale non sembrano attestate reazioni violente nei confronti dei gatti, ma non si sa mai. *By this river* di Brian Eno consentirà poi la formazione di un piccolo torrente, emissario del *laghetto* di Villa Pamphili. Assicurarsi di non perdere, una volta concluso il rito, i girini che popolano il lago: sarebbe sconveniente se qualcuno entrasse nella stanza e la trovasse piena di rane.

- Nel caso in cui sia impossibile trattenersi e si decida di chiamare anche qualche passero, si può tentare con *Impara a fischiare*, avendo però la consapevolezza dei possibili effetti collaterali, su cui non pare appropriato dilungarsi in questa sede.

#### NOTA A MO' DI CONCLUSIONE

Il rito rappresenta un compromesso poco faticoso nelle giornate in cui anche il supermercato è un'impresa troppo ardua, e se applicato con rigore e dedizione non v'è apprendista stregone, maga inesperta, cavaliere sghembo, o scudiero malsicuro che non possa riuscire nell'intento.

\*\*In assenza di sole, è possibile usare un suo disegno o una qualunque palla gialla.



## Passatempi casalinghi

### Giochi poveri di materiale, ma ricchi di fantasia

#### Spettacoli in casa

*Raccontami una storia, illustrami una canzone!*

Per la preparazione vi servono:

fogli, cartoncini (è un'ottima occasione per andare a frugare nella carta da buttare via), forbici, matita e gomma, bastoncini di legno o cannucce, una canzone da illustrare o una storia da raccontare.

Per lo spettacolo:

occorre per le ombre cinesi ovvero una luce e un telo bianco.

Iniziate scegliendo una storia che conoscete bene o una canzone che vi piace. Rileggete la storia (o il testo della canzone) e prendete nota dei personaggi, i luoghi, gli oggetti presenti.

Iniziate quindi a disegnare le sagome sui fogli o sui cartoncini e mano a mano li ritagliate e incollate al bastoncino (o cannuccia).

Una volta che avete tutti gli elementi, allenatevi a far passare le sagome con la storia / canzone di sottofondo. Se scegliete una canzone vi basterà un dj che faccia partire la musica, se invece avete scelto di illustrare una storia dovrete fare un casting e scegliere il narratore perfetto per voi.

Fissate un orario per lo spettacolo, preparate la sala, i biglietti, i pop corn. Fatevi aiutare da un tecnico per l'installazione del telo bianco e la luce.

E poi...che lo spettacolo abbia inizio!



Questa è un'attività ricreativa testata e approvata per voi da colonia Arcagajarda

## Personaggi alquanto improbabili composti a più mani

*Detto anche "piega il fogliettino"*

vi servono: fogli bianchi, pennarelli e almeno un compagno artista di gioco.

Ogni artista ha un foglio dove inizia a disegnare un copricapo. Finito di disegnare questo accessorio, ogni artista piega il foglio in modo da nascondere il disegno fatto ma lasciare lo spazio sotto per poter continuare a disegnare.

Ogni artista passa a destra il proprio disegno. Si continua disegnando la testa. Si piega il foglio e si passa di nuovo: ora è il turno del busto. Si piega e si passa. È tempo di disegnare le gambe, piegare il foglio e fare l'ultimo passaggio. L'ultimo disegno sono ovviamente i piedi.

È il momento di spiegare il foglio e osservare il risultato finale.

Lasciate spazio alla vostra creatività e disegnate le cose più pazze che vi saltano in testa.

Variante successiva:

ora avete dei buffissimi personaggi che sicuramente vi ispireranno divertenti storie.

Improvvisatevi scrittori (o narratori) e inventate le loro storie, ci sarà da avere male alla pancia dalle risate.



Questa è un'attività ricreativa testata e approvata per voi da molteplici esperienze internazionali di baby-sitting tra Germania, Slovenia, Svizzera e Francia (per fortuna si ride uguale in tutte le lingue).

## Il famoso gioco dei bigliettini

Da 4 a quanti si vuole giocatori

Vi servono: fogli di carta, penna, qualsiasi cosa che possa contenere dei bigliettini, un cronometro, fantasia

Ogni giocatore pensa a dei personaggi famosi (o che tutte le persone presenti conoscono) e ne scrive uno per bigliettino. Ogni giocatore ne scrive un tot. (dai 5 ai 10) e ripone i bigliettini nel contenitore comune.

Si fanno due squadre. Inizia il giocatore più giovane. Il suo obiettivo è far indovinare il maggior numero di personaggi ai suoi compagni di squadra in un minuto. Finito il minuto tocca ad un giocatore dell'altra squadra e via così fino alla fine dei bigliettini.

Ci sono diverse manche con diverse regole (intercambiabili o anche da inventare a vostro piacimento)

Manche 1: far indovinare i personaggi con solo TRE parole

Manche 2: far indovinare i personaggi con solo UNA parola

Manche 3: far indovinare i personaggi MIMANDO (senza parole)

Extra:

Manche 4: far indovinare i personaggi con una posa/statua

Manche 5: far indovinare i personaggi con VERSI

Alla fine di ogni manche si contano i biglietti per squadra e si scrive il risultato parziale. Alla fine si sommano i punti di tutte le manche e si decreta il vincitore!

Questa è un'attività ricreativa testata e approvata per voi in molteplici versioni nell'arco di parecchie serate giochi dal 2013 fino ad oggi. Un gioco che non annoia mai, insomma.

## Ricette

**Il bambino che non è mai uscito di casa crede che soltanto sua madre sappia fare bene il sugo.**

### Proverbio Africano

#### Torta di mele come quella della nonna Matilde

##### Ingredienti:

- 100 gr burro
- 4 uova
- 250 g. Zucchero
- buccia di un limone
- ½ pacchetto di lievito
- 250 gr farina
- 3-4 mele
- zucchero a velo per decorare

##### Preparazione:

Preriscaldare il forno (180/200°)

Imburrare e infarinare lo stampo rotondo per la torta.

Sbucciate le mele, tagliatele in quarti e poi ancora in fettine fini.

Mescolare il burro con i tuorli d'uovo e lo zucchero per 15 minuti circa. Aggiungere la scorza di limone, la farina e il lievito in polvere.

Sbattere gli albumi a neve. Aggiungere delicatamente gli albumi montati a neve al resto dell'impasto.

Versate il tutto nello stampo.

Mettere le fette di mela, arrotondate verso l'alto, sull'impasto.

Cuocere in forno: 180/200° per 30/40 minuti.

Lasciare raffreddare su una griglia e spolverare con lo zucchero a velo.



## Crostata

*Un classico che non passa mai di moda*

### Ingredienti:

#### *per la pasta frolla:*

- 300 gr di farina
- 150 gr di zucchero
- 100 gr di burro freddo
- 2 uova
- scorza di ½ limone
- 1 cucchiaino di lievito per dolci
- 1 pizzico di sale
- un goccio di Marsala o Porto
- 

#### *per il ripieno:*

1 vasetto di marmellata del gusto che preferite/avete in casa.



Mescolate in una ciotola capiente la farina assieme al lievito, lo zucchero e al sale. Quindi aggiungete il burro a pezzetti piccoli o grattugiato (attenzione: non scioglietelo, deve rimanere freddo per far sì che la pasta frolla abbia la consistenza giusta). Aggiungere la scorza di mezzo limone, le due uova e il Marsala (o Porto). Mescolate il tutto fino ad ottenere una pasta morbida e non appiccicosa.

Formate una palla, avvolgetela in una pellicola trasparente e lasciate riposare nel frigorifero per almeno mezz'ora.

Passata mezz'ora, tiratela fuori dal frigo e dividetela, lasciando un terzo della pasta da parte.

È importante non lavorare (scaldare) troppo la pasta frolla, se no si inizierà a sfaldare facilmente.

Stendete la pasta frolla e con l'aiuto del mattarello (o della carta da forno), spostatela in una teglia

rotonda (20/25 cm di diametro). Se non usate la carta da forno, ricordatevi di imburrare bene la teglia per evitare che l'impasto si appiccichi. Far sì che la pasta frolla copra bene anche i bordi della teglia. Tagliate la pasta in eccesso ai bordi e aggiungetela a quella che avete messo da parte precedentemente.

Bucherellate la pasta spianata con una forchetta e versate la marmellata.

Prendete quindi il terzo di pasta lasciato da parte e, dopo averlo steso, ricavate delle strisciole larghe 2 cm ca. che serviranno a creare la famosa texture a losanga tipica delle crostaste. Io sbaglio sempre le proporzioni quindi a volte aggiungo altri ghirigori.

Fate cuocere la crostata per circa 30/40 minuti a 180°.

## Crumble di mele e pere

*Una ricetta molto British che guarda fuori così:*

### ingredienti:

- mele e pere (750 gr ca.)
- succo di un limone
- zucchero di canna 70 gr
- cannella in polvere (a piacimento)

### per il crumble (la parte croccante sopra):

- 130 gr di burro freddo da frigo
- 150 gr di farina
- 120 grammi zucchero
- cannella in polvere 1 cucchiaio



Iniziate a preparare l'impasto del crumble mischiando in una ciotola la farina, lo zucchero, il burro a pezzetti e la cannella in polvere. Lavorate energeticamente l'impasto e formare un panetto. Avvolgetelo in una pellicola trasparente e lasciate riposare in frigo per ca. 1 ora.

Nel frattempo sbucciate e tagliate le mele e le pere in cubetti. Metteteli in una ciotola e aggiungete il succo di limone, lo zucchero di canna e la cannella. Mescolate il tutto e trasferitelo in una pirofila (rotonda). Prendete l'impasto e sbriciolatelo (o grattugiatelo) sopra la frutta tagliata.

Lasciare cuocere in forno per 20/30 minuti a 200°.

Da servire insieme a una pallina di gelato alla vaniglia.

## Sciropo di viola

*Ricetta tratta da "La mia cucina con le piante selvatiche", di Meret Bissegger, Ed Casagrande, Bellinzona 2011*

Una ricetta per dare un senso in più alle passeggiate in natura, hobby che in questi tempi si ritrova in testa alla classifica e non se ne capacia.

Passeggiando in questo periodo è facile trovare delle violette. Portatevi dietro un barattolo di vetro da 1 litro e riempitelo. Se la passeggiata è corta o la ricerca infruttuosa, si possono ridurre le quantità, anche con 1/10 funziona. Il risultato è un bel sciropo color rosa fucsia che si abbina molto bene alla panna cotta.

1 l di fiori di viola mammola (la violetta insomma) 300 ml di vino bianco 700 ml di acqua fredda 1 C di zucchero bianco alcuni granelli di sale	Mescolare tutto a freddo in un vaso con coperchio, ricoperto all'esterno di carta stagnola in modo che non entri la luce; lasciar riposare per 4-7 giorni, rigirando di tanto in tanto, poi filtrare e strizzare i fiori. Mettere il succo ottenuto in una pentola.
1 kg di zucchero bianco	Incorporare e portare a bollore rimstando per sciogliere lo zucchero, cuocere il minor tempo possibile.
20 g di acido citrico	Aggiungere, lasciar sciogliere e versare in bottiglie scure. Conservare in luogo fresco e buio. Consumarlo preferibilmente entro l'inverno.



## I cros di casa Bernardi

*Ringraziamo Marion per la ricetta.*

250 burro morbido.

320 zucchero + 1 cucchiaino zucchero vanigliato, 1/2 cucchiaino di sale + 1 uovo.

150 gr cioccolato amaro a dadini.

375 farina + cucchiaino di lievito.

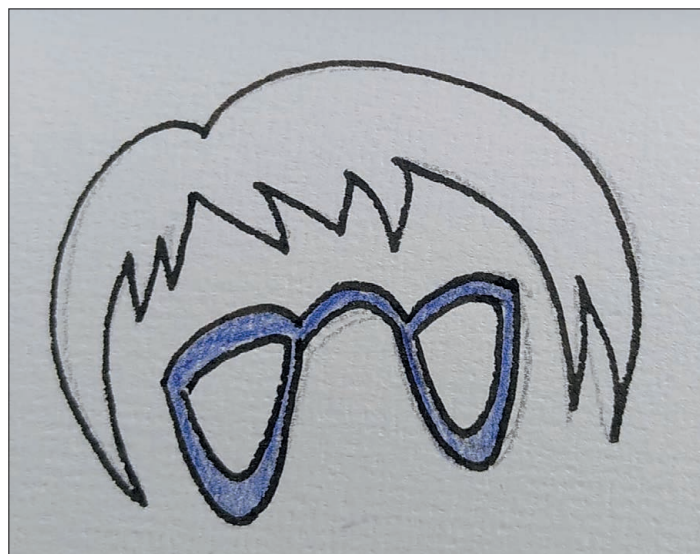
Mischiare il tutto.

Formare 4 rotoli.

Tagliare a fette di 1 cm.

Cuocere 10 minuti a 180 gradi.

Una volta formati i rotoli questi possono essere congelati e conservati fino a 6 mesi. Se l'impasto esce dal congelatore cuocere i biscotti 15 min.



## Resistenza casalinga

In questa rubrica proposta dai nostri colleghi del teatro danzabile, troverete ad ogni pubblicazione due iniziative da loro proposte. La prima vuole raccogliere dei diari di resistenza casalinghi, in ogni forma e consistenza, per vedere come si può vivere la quarantena in modo creativo. La seconda, è un invito per voi lettori, un atto poetico che potete divertirvi a fare a casa. Per chi avesse voglia di condividerlo e vederlo pubblicato nel prossimo numero, non esiti a inviare una foto alla redazione. Insieme è tutto più bello!

Il Diario di Resistenza di questa settimana è quello di Cristiana

### Cucinar Bellezza



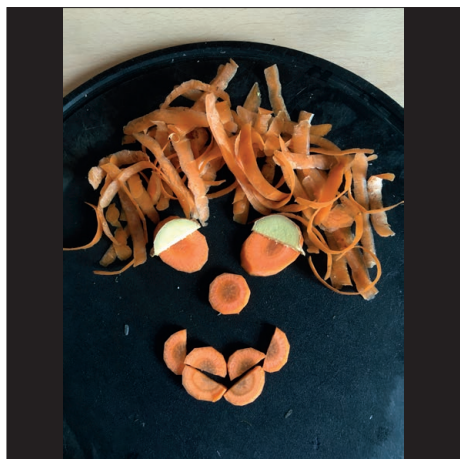
Sushi? Nooo!  
Mitosi cellulare? Nooo!  
Ti lascio indovinare



Fior, fior di verdure



Il Totem del Cipollotto



Noi vellutate di carote  
abbiamo un animo  
clownesco



Minestrone un po' Hippy



C'è bionda e bionda

### L'atto poetico proposto:

Cerca una macchia sul muro e trasformala in un quadro

## Pensieri ridotti all'osso

### Rubrica ermetica, fine a sé stessa. Di Anton Mùtov

“Moria”: nome di un campo per rifugiati in Grecia

(qui vorrei porre l'*accento* sulla natura tragica e beffarda della realtà; e per rendere meno ermetico il concetto, mi viene in aiuto il seguente francesismo: cos'è, una presa per il culo?!)

“Corona-virus”: il re è nudo, ovvero *Sans-culottes, à la Bastille!*

(per rendere meno ermetico anche questo concetto, potrei tradurlo con un altro francesismo: da che mondo è mondo, le teste coronate hanno sempre rotto i coglioni!)

## L'oroscopo

### Rubrica ermetica, fine a sé stessa. Di Anton Mùtov

#### Capricorno

Leggerete La valle dell'Eden, Uomini e tope, ed altri libri dello scrittore americano John Steinbeck

#### Acquario

Amore: non concedetevi con il contagocce  
Lavoro: sbocchi professionali in Liguria

#### Pesci

Non perdetevi in un bicchier d'acqua  
Amore: usate con giudizio la parola amo

#### Ariete

Vi capiterà spesso di smarrire le chiavi di casa: ma a voi cosa importa?!

#### Toro

Il solito affare vi andrà in vacca  
Salute: evitate la cucina spagnola

#### Gemelli

Passerete in Siam mesi due  
Abituatevi ad affrontare le cose di polso

#### Cancro

Genere di crostacei decapòdi, a cui appartiene il cancer pagurus, tra i più robusti granchi del Mediterraneo  
Amore: incontrerete qualche difficoltà a non tornare sui vostri passi

#### Leone

La solita domanda continuerà ad assillarvi: ma perché, se sono il re della foresta, vivo nella savana?!  
Al mattino, autostima sotto i piedi

#### Vergine

Tutte le vostre ambizioni saranno soddisfatte... senza fallo!  
Amore: scarsità di pene

#### Bilancia

Amore: incontro di peso  
Salute: affrontate le cose con più leggerezza  
Lavoro: non fate ciò che vi pesa, ma soppesate ciò che fate

#### Scorpione

Agli sportelli, rispettate le code

#### Sagittario

Il cavallo basso vi penalizza  
Il vostro slogan: “campa cavallo....che stiamo bene entrambi”  
Curiosità: se vi chiamate Donato, non andrete dal dentista!



Redazione: Camilla e Giacomo Stanga, Prisca Mornaghini  
Impaginazione (poco professionale): Michele Stanga

Per i vostri contributi per il prossimo numero vogliate scrivere a: [info@giullari.ch](mailto:info@giullari.ch)  
Telefono: 079 653 94 77

Iscrizione alla newsletter dell'Associazione Giullari di Gulliver: [info@giullari.ch](mailto:info@giullari.ch)

Per eventuali offerte all'associazione, per le quali vi ringraziamo di cuore sin d'ora: Associazione Giullari di Gulliver,  
CP 684, 6864 Arzo - CCP 69-6209-6